

## PRESENTAZIONE DEL VOLUME

(a cura dei curatori)

**Autore: Angela Di Stasi**

**Titolo del volume: Diritti umani e sicurezza regionale. Il «sistema» europeo**

**Casa editrice e luogo di stampa: Editoriale Scientifica Napoli**

**Anno di pubblicazione: 2011**

**Pagine complessive e costo del volume: pp. XX-342 Euro 25,00**

### Informazioni sul volume

Il volume, corredato da una presentazione del Giudice costituzionale Prof. Emerito Maria Rita Saule, costituisce la II edizione, completamente riveduta ed ampliata, di un precedente lavoro.

Nella prima parte esso si occupa di definire il rapporto tra i diritti umani e la sicurezza internazionale, a dimensione regionale, nell'ambito della cd. *human security* di cui verifica le trasformazioni soggettive, oggettive e spaziali.

Nella seconda parte approfondisce, con riferimento allo spazio giuridico europeo, gli elementi di coesistenza, sovrapposizione e, talora, convergenza tra molteplici sistemi di garanzia dei diritti umani, sia a carattere politico-diplomatico che giurisdizionale (OSCE, CEDU, Unione europea).

Nella strutturazione *multilevel* degli ambiti di tutela il « sistema » europeo di protezione dei diritti umani appare fondato su forme di intersecazione tra ordinamenti giuridici e tra fonti del diritto. Un siffatto fenomeno, al fine di evitare il ritorno a rinnovate forme di “controlimiti”, presuppone la compiuta predisposizione di strumenti idonei a rafforzare quel già fitto « dialogo » giurisprudenziale sviluppatosi tra la Corte europea dei diritti umani e la Corte di Giustizia dell'Unione europea ed a cui non risultano estranee anche le giurisdizioni nazionali.

Se, allo stato, non esiste dunque un « sistema » europeo dei diritti umani unitario, risultando esso quale somma e - solo parziale - integrazione di più sistemi, nella recente attualità e,

soprattutto alla luce del Trattato di Lisbona, emergono nuovi fattori di proiezione verso l'unitarietà. Sotto questo profilo, l'efficacia giuridica vincolante attribuita alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e la (prevista) adesione dell'Unione europea alla CEDU potranno assolvere anche alla funzione di prevenire « conflitti » tra fonti e Corti.